Scontri a Bologna, Lepore: â??Centomila euro di danni. Fattura al ministro? Giusto che qualcuno paghiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Centomila euro di danni. Eâ?? il bilancio della guerriglia urbana che si Ã¨ scatenata ieri sera 21 novembre a Bologna dove si Ã¨ svolta la manifestazione di protesta contro la partita Virtus Bologna-Maccabi Tel Aviv. A fornire il dato Ã¨ stato il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, in occasione di un punto stampa su quanto accaduto. E a una domanda su un eventuale invio della fattura dei conti per i danni al ministro dellâ??Interno, il sindaco ha risposto: â??SÃ¬, perchÃ© il ministro credo debba sapere che ci sono molti danni ed Ã¨ giusto che qualcuno paghiâ?•.

â??Voglio partire, innanzitutto, chiedendo scusa ai cittadini di Bologna da parte delle istituzioni, visto che nessuno lo sta facendo, nemmeno il ministro degli Interni, lo voglio fare io. Penso che, di fronte alle scene di guerriglia che si sono verificate ieri a Bologna, le istituzioni debbano innanzitutto assumersi la responsabilitÃ di quello che Ã¨ successo. Piena solidarietÃ , quindi, ai cittadini bolognesi, che ieri non sono potuti rientrare a casa, perchÃ© câ??Ã¨ stato un vero e proprio coprifuoco, per i danni che hanno subitoâ?•, ha detto Lepore.

La cittÃ di Bologna, solo per parte pubblica, in questo momento, ha rilevato, â??ha conteggiato circa 100mila euro di danni, in piÃ¹ ci sono i danni alle auto private, che raccoglieremo nelle prossime ore. Voglio esprimere la mia solidarietÃ alle forze dellâ??ordine, che sono state mandate a Bologna in un contesto non facile. Li ringrazio per il loro lavoro ed esprimo vicinanza anche agli agenti che sono stati feriti. Le scene di ieri sono state mosse da un gruppo di alcune migliaia di violenti, che hanno scelto Bologna come loro bersaglio e luogo di scontro. Queste violenze vanno assolutamente condannate. Sono venute da fuori Bologna diverse migliaia di persone che, incappucciate, poi si sono impegnate lungo tutta la serata a scontrarsi con la poliziaâ?•.

â??Ringrazio i cittadini bolognesi e tutte le associazioni di Bologna, del movimento per la pace perchÃ© non hanno preso parte alle manifestazioni di ieri, in gran parte. Lâ??80% delle persone, che ieri hanno preso parte agli scontri, venivano da fuori cittÃ . Sono scene di guerriglia che si potevano evitare. Noi lâ??abbiamo detto. Câ??Ã¨ stata una gestione dellâ??ordine pubblico sconsiderata da parte del ministero degli Interni, che ha sovvertito lâ??orientamento del comitato per lâ??ordine pubblico della cittÃ di Bologna, dove il prefetto e il questore hanno dovuto eseguire quello che il

ministro Piantedosi ha scelto. Io avevo chiesto di usare la testa e non i muscoli. Questo, purtroppo, Ã¨ il risultato. Non deve piÃ¹ accadere che Bologna sia terreno di scontro politico, con una strumentalizzazione indegna di una partita, del lavoro delle forze dellâ??ordine. Bologna si Ã¨ trovata in mezzo a uno scontro muscolare, testosteronico fra un gruppo di estremisti e il ministro degli Interni. Non deve piÃ¹ accadere. Lo chiedo a nome della cittÃ â?•, ha detto Lepore.

Secondo quanto comunicato dalla Questura di Bologna, erano circa 5mila i manifestanti radunatisi ieri per la manifestazione di protesta alla partita Virtus Bologna-Maccabi Tel Aviv, â??tra i quali circa 100 provenienti da altre provinceâ?•. Tra questi erano presenti â??esponenti del centro sociale Askatasuna torinese e dei â??centri sociali del nord-estâ??, nonchÃ© soggetti provenienti dalle cittÃ di Roma e Genovaâ?•. Nel comunicato diffuso, vengono indicate le sigle che hanno aderito alla manifestazione (â??Potere al Popolo, Sindacato Usb, Cambiare rotta, Osa, Luna, Giovani Palestinesi, Cua, Plat, Labas e Tpo, tutti aventi sede in cittÃ , e questi ultimi due in locali concessi in uso dal Comune di Bolognaâ?•) e viene riepilogato quanto accaduto.

Tra via Marconi e via delle Lame Ã¨ avvenuto lâ??incontro tra il corteo e un cordone delle forze dellâ??ordine, â??posizionato per impedire che potesse raggiungere il PalaDozza, sede dellâ??incontro di basketâ?•. â??Dopo diversi minuti di attesa, il gruppo di manifestanti si Ã¨ diviso â?? si legge nel comunicato -: mentre la testa del corteo Ã¨ ripartita secondo lâ??itinerario concordato, un secondo spezzone composto da alcune centinaia di persone, tra cui attivisti del Cua e dei Giovani Palestinesi, ha iniziato a lanciare allâ??indirizzo delle Reparti schierati numerosi lacrimogeni, bottiglie di vetro, petardi, pietre e altro materiale asportato dai cantieri stradaliâ?•. In seguito allâ??esplosione da parte di alcuni manifestanti di â??artifizi pirotecnici ad altezza uomo verso gli uomini schieratiâ?• Ã¨ stato azionato lâ??idrante. Successivamente, spiega la Questura, una parte dei manifestanti, si Ã¨ diretto verso piazza Malpighi e via del Pratello â??rovesciando e incendiando diversi cassonetti dellâ??immondiziaâ?•, per poi disperdersi verso la zona universitaria.

default watermark

Un gruppo â??rimasto in via delle Lame angolo via Riva di Reno ha continuato, per diversi minuti, il lancio verso le forze dellâ??ordine di lacrimogeni, artifizi pirotecnici e masserizie rinvenute presso i cantieri stradali, rendendo necessario un ulteriore intervento dei Reparti inquadrati, con utilizzo di idrante e lacrimogeniâ?•. Tra i danni elencati nella nota stampa, cassonetti incendiati e danneggiamenti a cantieri stradali e alla vetrina di una banca in via Nazario Sauro. Viene, infine, comunicata lâ??identificazione di 15 manifestanti, la cui posizione Ã¨ al vaglio della Digos, aggiungendo che sono in corso ulteriori accertamenti, anche tramite lâ??analisi di immagini videoregistrate. Sono rimasti feriti 15 poliziotti e un finanziere.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 22, 2025
Autore
redazione

default watermark